MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "*VIA RUGANTINO 91*"
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado
Via dell'Aquila Reale n.50 – 00169 Roma 06260149 – Fax 0623279252
Ambito 4 – Cod. Fis. 97663710586 – Cod. Mec. RMIC8CT007
www.icrugantino91.edu.it
e-mail: rmic8ct007@istruzione.it-rmic8ct007@pec.istruzione.it

CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

Gli studi sulle neuroscienze hanno provato scientificamente l'importanza fondamentale delle influenze ambientali sulla personalità dell'individuo, in quanto la mente si struttura attraverso le sinapsi che si costruiscono nei primi tempi della vita, in virtù di fattori non solo genetici ma anche ambientali e, quindi, la loro formazione è favorita dalle stimolazioni socioculturali.

Al momento della nascita un individuo possiede la maggioranza delle cellule cerebrali di cui ha bisogno, ma esse si sviluppano notevolmente nei primi anni di vita, soprattutto grazie alla formazione di centinaia di miliardi di connessioni tra cellule (sinapsi) che sono la chiave dell'apprendimento e della memoria e tutte insieme formano un complesso centro di controllo della percezione del mondo circostante e dell'acquisizione delle funzioni specifiche. I bambini che vivono, quindi, in un ambiente socioculturale ricco di stimolazioni intense e appropriate hanno una maggiore possibilità di

sviluppare una ricca rete sinaptica, quindi, un maggior sviluppo del proprio sé. Ledoux afferma: "*Tu sei le tue sinapsi*"[1].

Da quanto detto si può desumere che il ruolo della scuola dell'infanzia non è quello del solo intrattenimento, socializzazione, gioco inteso come "occupare tempo" ma è il luogo in cui si gettano e si consolidano le basi della personalità culturale e sociale dell'adulto e del cittadino di domani, per cui "*... nella scuola dell'infanzia si debbano gettare le basi:*

- *del leggere e dello scrivere favorendo il consolidamento dell'amore per la lettura; l'acquisizione della capacità di simbolizzazione e la maturazione della motricità fine, oltre che della lateralizzazione;*
- *dell'apprendimento della scrittura posizionale dei numeri attraverso la maturazione della capacità di raggruppare (contare per gruppi) e di simbolizzazione (giochi, ruoli, uso di materiali per simbolizzare...);*
- *dell'apprendimento della composizione, a cominciare dal racconto pittografico;*
- *della formazione storica attraverso l'acquisizione della dimensione temporale (crescita personale, crescita animale, crescita di piante...);*
- *della formazione geografica (esplorazione e rappresentazione dello spazio, orientamento...)* "[2].

Le insegnanti della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91" oltre a raccogliere le istanze scientifiche più aggiornate, pongono "*ciascun bambino, con la sua unicità e diversità(..) al centro dell'azione educativa e protagonista del suo percorso di sviluppo*", predisponendo "*proposte* [educative e didattiche] *in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i*

[1] LEDOUX J., Il Sé sinaptico – Come il nostro cervello ci fa diventare quelli che siamo, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2002.

[2] TENUTA U., Corso di pedagogia generale e teoria dell'educazione, RIVISTA DIGITALE DELLA DIDATTICA: www.rivistadidattica.com

desideri dei bambini"[3] *(Parte III- la centralità dei bambini, Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, D.M. 22 novembre 2021, n. 334).*

L'obiettivo che ci impegniamo a perseguire quindi, è quello di contribuire formare persone responsabili, autonome e consapevoli nelle scelte, dotate di sicure competenze culturali e operative tali da poter consentire loro di vivere e agire in una società sempre più globalizzata, multietnica e tecnologicamente avanzata, nel rispetto degli altri, disponibili alla collaborazione e alla solidarietà.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

"Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni nazionali per il curricolo costituiscono ancora oggi il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale"[4].

La Progettazione annuale delle Attività Educative e Didattiche della scuola dell'infanzia dell'I.C. Rugantino pertanto, tiene conto delle grandi finalità enunciate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione del 2012, ma senza prescindere dall'orizzonte di riferimento delle **competenze chiave per l'apprendimento permanente** individuate dall'Unione europea, aggiornate e riviste dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 e dalle riflessioni presenti nelle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 2018 che hanno recepito i cambiamenti intervenuti dal 2012 a livello nazionale, europeo e globale (Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile).

[3] *doc.cit.*, p. 5

[4] *doc.cit.*, p. 12

La nostra Programmazione si articola quindi in:

1. FINALITA' FORMATIVE

La Scuola dell'infanzia promuove nei bambini *lo* ***sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza.***

Essa raggiunge queste finalità del processo formativo (art. 8 del DPR 275/99), collocandole all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

Per ***maturazione dell'identità*** si intende vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io in una prospettiva in cui si impara a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente allargato; imparare a conoscersi e sentirsi riconosciuti come persone uniche e irripetibili; sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità tutte appartenenti ad una stessa comunità sempre più ampia e plurale sia dal punto di vista valoriale, dei linguaggi, delle tradizioni, delle abitudini e dei ruoli.

In relazione alla ***conquista dell'autonomia*** il bambino si impegnerà ad acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo; a partecipare alle attività nei diversi contesti; ad avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; a realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; a provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; ad esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; a esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; a partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; ad assumere, infine, atteggiamenti sempre più responsabili.

Lo ***sviluppo delle competenze*** avviene mediante il consolidamento nel bambino delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive per cui questi impara a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione,

l'osservazione e l'esercizio al confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; a descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; a sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Il ***senso della cittadinanza*** significa scoprire l'altro da sé, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura attraverso iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e relative Linee Guida).

La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Via Rugantino 91", si pone come finalità trasversale e prioritaria quella di **prevenire il disagio scolastico e colmare lo svantaggio socioculturale in modo da prevenire tempestivamente la dispersione scolastica.**

A tal fine si impegna, ogni anno, ad offrire realmente pari opportunità a tutti, accogliendo ed integrando alunni stranieri, alunni con Bisogni Educativi Speciali e con disabilità.

Il piano dell'offerta formativa sarà valorizzato attivando forme di raccordo e di continuità con gli altri ordini di scuola, con le famiglie e con altre "presenze" culturali esistenti nel territorio.

2. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Nel predisporre gli obiettivi di apprendimento non si può prescindere dalle direttive date dal documento programmatico nazionale di riferimento, le **Indicazioni nazionali 2012,** il quale, per la scuola dell'infanzia, come, del resto, molti dei documenti che l'hanno preceduto, organizza il curricolo per **campi**

d'esperienza mettendo al centro del progetto didattico il bambino e non le discipline così da favorire e valorizzare *"i diversi ambiti del fare e dell'agire dei bambini e, quindi, i settori specifici ed individuali di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento, acquisendo anche le strumentazioni linguistiche e procedurali, e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di una esperienza che si svolge entro confini definiti e con il costante suo attivo coinvolgimento."*[5]

Il testo aggiornato delle Indicazioni nazionali per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione afferma, infatti, che *"gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze."*[6].

Nella parte del medesimo documento denominata **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**, viene affermato che i traguardi *"rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'*allievo. "E poco oltre, nella parte specifica per la scuola dell'infanzia si sottolinea che *"i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."*[7]

Pertanto, la nostra programmazione accoglie il riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze (si veda Aggiornamento PTOF a.s. 2023-24) che lo stesso documento indica, a livello nazionale, per ogni campo d'esperienza al termine della scuola dell'infanzia.

---

[5] D.M. 3 giugno 1991, Orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne statali, Capitolo III, Indicazioni curricolari

[6] *doc.cit.*, p. 13

[7] *doc.cit.*, p. 18

3. COMPETENZE DA SVILUPPARE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

A partire dall'analisi dei bisogni formativi e tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze delle "Indicazioni nazionali" sono state quindi condivise a livello collegiale e precisate le seguenti **competenze da sviluppare,** con l'individuazione dei relativi **obiettivi generali di apprendimento.** Per il passaggio dagli obiettivi generali di apprendimento a quelli specifici ad ogni fascia d'età o situazione che richieda un'attività didattica specializzata e personalizzata, si fa riferimento alla sez. 5 della programmazione (elaborazione della parte operativa dell'azione didattica).

La scelta degli obiettivi specifici da raggiungere, infatti, viene fatta tenendo conto della situazione contestuale, sociale e cognitiva dei bambini presenti in ogni plesso scolastico in generale e nelle singole sezioni in particolare, in una combinazione armonica che ha lo scopo di permettere di considerare se e quando, attraverso quali apposite mediazioni professionali di tempo, di luogo, di qualità e quantità, di relazione, di azione e di circostanza, tali obiettivi possono essere presentati al bambino singolo o al gruppo classe, come traguardi importanti e significativi per la loro crescita individuale.

Nella formulazione di tali obiettivi si tiene conto, quindi, anche delle problematicità individuali e collettive, in un'ottica dinamica e flessibile, che le vede, allo stesso tempo, punto di partenza e di arrivo della maturazione di ogni singolo bambino.

COMPETENZE E ABILITA' SOCIALI

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018)

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA (Decreto 139/2007):

- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012:

- Campo d'esperienza prevalente: Il sé e l'altro

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI (L. 107/2015):

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso
  - la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace,
  - il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture,
  - il sostegno delle assunzioni di responsabilità
  - nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni
  - e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Competenze specifiche:

- Prendere coscienza dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.
- Conoscere aspetti della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, la storia del territorio di appartenenza e l'esistenza di beni culturali che la testimoniano..., per sviluppare il proprio senso di appartenenza. - Prendere coscienza dei valori dell'umanità e della società di appartenenza, dei propri e altrui diritti e doveri.
- Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto e rispettando il punto di vista degli altri.
- Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo.
- Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti e conosce alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio.
- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente e di rispettare le più importanti regole di comportamento comunitario assumendosi piccoli compiti e responsabilità.

Conoscenze:

- Caratteristiche più importanti della comunità d'appartenenza (nazione, città, quartiere...) e i gruppi sociali riferiti all'esperienza (scuola, famiglia, polisportive, oratori, vicinato...)
- Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza.
- Le più importanti regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada.
- Le regole della vita e del lavoro in classe.
- Il significato della regola.
- Gli usi e costumi del proprio territorio e dei Paesi di appartenenza dei bambini

provenienti da altri luoghi.

Abilità:

- **Sviluppo affettivo ed emotivo**
  - Riconoscere, esprimere e controllare le emozioni, i sentimenti e l'affettività e rendersi sensibile a quella degli altri in maniera adeguata all'età
  - Superare progressivamente l'egocentrismo cogliendo i punti di vista degli altri: i loro pensieri, i loro bisogni, i loro sentimenti...
- **Sviluppo sociale**
  - Impegnarsi affinché si possa essere disponibili all'interazione costruttiva con gli altri.
- **Educazione alla cittadinanza**
  - Aprirsi alla scoperta, al riconoscimento, alla presa di coscienza critica, all'interiorizzazione, al rispetto pratico e all'assunzione **dei valori universalmente condivisi** e confronto con i valori del gruppo sociale d'appartenenza.
  - Riconoscimento pratico e presa di coscienza critica dell'esistenza **di norme di comportamento** e di relazione indispensabili per una convivenza umana valida, sulle quali si fonda l'organizzazione sociale di un paese civile a partire dalle diverse risposte elaborate e testimoniate in famiglia e nelle comunità di appartenenza.
  - Orientarsi in maniera personale nelle regole esistenti ed operanti nella concretezza.

COMPETENZE E ABILITA' MOTORIE E FISICHE

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018)

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA (Decreto 139/2007)

- Agire in modo autonomo e responsabile

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012:

- Campo d'esperienza prevalente: Il corpo e il movimento

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI (L. 107/2015):

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Competenze specifiche:

- Conoscere il proprio corpo.
- Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.
- Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole;
- Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.
- Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.

Conoscenze:

- Il corpo e le differenze di genere.
- Regole di igiene del corpo e degli ambienti.
- Gli alimenti.
- Il movimento sicuro.
- I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri.
- Le regole dei giochi.

Abilità:

- Sviluppare la capacità di muoversi:

- Psicomotricità (motricità globale e grosso-motoria):
- Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare.
- Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi. - Rispettare le regole dei giochi.
- Destrezza Manuale e coordinazione dei movimenti fini motori:
- Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi.
- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

- Sviluppo del Sé Corporeo.

- Presa coscienza dello schema corporeo:
- Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo - Indicare le caratteristiche della propria identità fisica.

- Educazione alla salute.

- Salute:
  - Comportarsi in modo da prevenire situazioni che possano causare problemi di salute.
  - Accettare le cure e l'intervento del medico in modo sereno.
- Sicurezza.
  - Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza.
  - Sensibilizzazione all'igiene personale.
  - Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé.
  - Sensibilizzazione ad una corretta alimentazione.
  - Alimentarsi e riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia.
  - Distinguere, con riferimento a esperienze vissute, comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute.

COMPETENZE E ABILITA' DI COMUNICAZIONE

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018)

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza digitale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA (Decreto 139/2007):

- Comunicare
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012:

- Campi d'esperienza prevalenti:
  - I discorsi e le parole.
  - Immagini, suoni, colori.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI (L. 107/2015):

•Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e di altre lingue dell'Unione europea.
• Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
•Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
•Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

Competenze specifiche:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza.
- Comprendere testi di vario tipo letti da altri.
- Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.
- Comprendere brevi frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza nella lingua inglese.
- Prime interazioni orali in situazioni di vita quotidiana in lingua inglese.
- Utilizzare le nuove tecnologie e i mass-media per acquisire informazioni, per giocare, svolgere compiti..., con la supervisione dell'insegnante.
- Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi e sonori.

Conoscenze (acquisite esclusivamente mediante l'uso comunicativo quotidiano e la riflessione stimolata dall'insegnante):

- Principali strutture della lingua italiana.

- Elementi di base delle funzioni della lingua.
- Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali.
- Principi essenziali di organizzazione del discorso.
- Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.
- Lessico di base in inglese su argomenti di vita quotidiana.
- Pronuncia in inglese di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune.
- Primo uso del mouse e della tastiera.
- Comprende il significato delle principali icone di Windows e Word.
- Conosce strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobili...)
- Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale o d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica)
- Principali forme di espressione artistica.
- Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea.
- Gioco simbolico.

Abilità:
- Fiducia nell'esprimere e comunicare agli altri i propri pensieri.
- Lingua orale.
- Capacità di prestare attenzione, ascoltare e comprendere.
- Capacità di comunicare oralmente adattando la comunicazione alla situazione in cui ci si trova.
- Familiarizzazione con una seconda lingua in situazioni naturali, di dialogo e di vita quotidiana.
- Linguaggio corporeo (espressioni del volto, gesto, mimo, travestimento, attività drammatico-teatrale...):
- Primi tentativi di comunicare messaggi consapevoli utilizzando il linguaggio corporeo.
- Attività grafiche/pittoriche e plastiche
- Osservazione, comprensione e critica costruttiva di immagini disegnate/dipinte, modellate (L'arte in tutte le sue manifestazioni).
- Dare forma e colore all'esperienza disegnando, dipingendo, modellando con tutti gli strumenti, i mezzi, i materiali e le tecniche possibili.
- Attività sonore e musicali
- Ascolto, comprensione, critica costruttiva di produzioni sonore e musicali
- Primi tentativi di produzione sonora e musicale.
- Primo contatto con la lingua scritta
- Avvio all'incontro col libro.
- Avvio alla comprensione del testo (Decodificazione del simbolo)
- Favorire la capacità di passare dalla realtà al simbolo grafico (Codificazione del simbolo).
- Produzione di prodotti tecnologici e mass-mediali
- Osservazione, comprensione e critica costruttiva di prodotti tecnologici e massmediali.
- Esplorare, attraverso il contatto diretto, le possibilità offerte dalle tecnologie.
- Prime esperienze nell'uso dei mezzi informatici.

COMPETENZA NECESSARIE PER SCOPRIRE E CONOSCERE IL MONDO CHE CI CIRCONDA

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE
(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018)

- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA (Decreto 139/2007):

- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Progettare

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012:

- Campo d'esperienza prevalente: La conoscenza del mondo

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI *(L. 107/2015):*

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Competenze specifiche:
- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare.
- Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali.
- Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo.
- Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura.
- Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Esplorare individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici.
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Conoscenze:
- Concetti temporali: Successione, contemporaneità, durata....
- Linee del tempo.
- Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni.
- Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra...).
- Raggruppamenti.
- Seriazioni e ordinamenti.

- Serie e ritmi.
- Simboli, mappe e percorsi.
- Figure e forme.
- Numeri e numerazione.
- Strumenti e tecniche di misura.

Abilità:
- **Sviluppo delle capacità senso percettive:**
  - Discriminazione Percettiva e Sensoriale.
  - Capacità mnestica sensoriale.
  - Paragonare e confrontare elementi.
- **Capacità di interpretare la realtà sociale in cui si vive per intervenire consapevolmente su di essa:**
  - Orientarsi nello spazio.
  - Orientarsi nel tempo.
- **Dimensione scientifica:**
  - Prima sistemazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale.
  - Passaggio dalla curiosità alla ricerca.
- **Problem solving.**
- **Raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione di fatti e fenomeni della realtà:**
  - Ricorso a modi più o meno sistematici di confrontare e ordinare, in rapporto a diverse proprietà, grandezze ed eventi, anche con l'impiego diretto di alcuni semplici strumenti di misura.
  - Seriazione di grandezze.
  - Quantificazione, numerazioni, confronti con l'uso di oggetti o sequenze o simboli per la registrazione.
- **Porre in relazione:**
  - Mettere in relazione i vari raggruppamenti/classificazioni e individuare, costruire e utilizzare situazioni di raccordo formulando previsioni e prime ipotesi.
  - Costruire corrispondenze e rapporti di complementazione, unione, intersezione ed inclusione tra classi e riconoscere invarianti.
  - Utilizzare strumenti di rappresentazione e operare riflessioni e spiegazioni su numeri, sistemi di riferimento, modalità di rappresentazione e così via.
- **Progettare e inventare.**

6. VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella scuola dell'Infanzia "... l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità ..." (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012).

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ed è incentrata sull'osservazione di tutte quelle dinamiche che il bambino mette in gioco nel vivere l'esperienza scolastica, a livello affettivo-relazionale e cognitivo-comunicativo. Le Indicazioni fissano "al termine della scuola d'Infanzia ... traguardi per lo sviluppo delle Competenze relativi ai Campi di esperienza. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti... e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo."

Nel progettare il curricolo, il Collegio tecnico della scuola dell'infanzia, ha declinato gli Obiettivi generali di Apprendimento necessari al raggiungimento di tali traguardi e finalizzati all'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità.

Costituiscono quindi oggetto della valutazione e sono di competenza del gruppo docente responsabile delle sezioni:

- la verifica degli Obiettivi specifici di Apprendimento relativi ai campi d'esperienza;
- la verifica per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave;
- la verifica per la rilevazione e la valutazione delle capacità relazionali e sociali.

La verifica degli Obiettivi specifici di Apprendimento relativi ai campi d'esperienza e alle competenze avverrà tramite una molteplicità di strumenti:

- osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...);
- osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) mediante apposite griglie;
- documentazione (elaborati grafico-pittorici, diari di bordo, verbalizzazioni di conversazioni guidate);
- griglie individuali di osservazione per i bambini di tutte le fasce di età (per ciascun alunno una griglia di valutazione, volta a valutare le competenze in ingresso e le competenze in uscita);
- scheda di passaggio, ovvero il documento di valutazione delle competenze in uscita del bambino.

Ai fini della valutazione insieme alle griglie di osservazioni saranno utilizzate schede di verifica suddivise per fascia di età; esse consentiranno di monitorare i cambiamenti che via via si presenteranno nella crescita personale e nell'apprendimento di ciascun bambino e dunque di intervenire in modo opportuno in tutte le scelte educative e didattiche.

La valutazione ha lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con disabilità.